

Parabita, 6 luglio 2018

- Al preg.mo dott. Andrea Barone
- SINDACO DEL COMUNE DI ALEZIO
-
- al preg.mo dott. Gabriele Bottazzo
- Presidente del Consiglio Comunale di Alezio
-
- ai preg.mi signori Capigruppo del Consiglio
- Comunale di Alezio
- protocollo.comune.alezio@pec.rupar.puglia.it
-
- e p.c. al COMITATO CIVICO SALVIAMO L'ARPA
-
- e p.c. agli Organi d'Informazione
-

OGGETTO: Proposta di adozione di Delibera di Consiglio comunale per dichiarare il Comune di Alezio "Comune decavizzato".

La scrivente Associazione Italia Nostra - Sezione Sud Salento, presente ed operante nel territorio della provincia di Lecce in relazione alle tematiche afferenti i beni ambientali, paesaggistici e culturali del territorio, in un contesto di sviluppo economico in cui le risorse naturali siano rigorosamente tutelate e adeguatamente valorizzate

PREMESSO

- che il territorio del Comune di Alezio è uno dei pochi comuni (se non l'unico) della provincia di Lecce in cui non è presente alcuna attività estrattiva in atto o dismessa;
- che il P.R.A.E. operante in Puglia non individua nel territorio di Alezio alcuna area suscettibile per lo svolgimento di attività estrattive;
- che al Comune di Alezio è pervenuto nel 2016 un progetto per la coltivazione di una cava di argilla in località "Arpa" (per il quale la Conferenza dei servizi ha espresso parere negativo), progetto che è stato riproposto nel 2017 e il cui iter è ancora in corso;
- che in merito a tali progetti questa Associazione si è attivata in vario modo per valutarne le problematiche, per evidenziare alle istituzioni competenti le criticità (dirette e indirette) e per sensibilizzare l'opinione pubblica sugli impatti che tali attività determinano sull'ambiente, sul paesaggio e sull'economia del territorio;

RILEVATO

- che il Consiglio e la Giunta del Comune di Alezio, in vario modo e nelle diverse sedi, (nel corso del 2016, 2017 e 2018) hanno espresso all'unanimità il proprio parere negativo all'apertura di una cava nel proprio territorio in quanto incompatibile con gli obiettivi di tutela delle risorse naturali e con le attività economiche in atto;
- che su tale argomento la comunità aletina, ritenendo l'apertura di una cava nel proprio territorio un'attività del tutto incompatibile con la primaria esigenza di tutela dell'ambiente e con un modello di sviluppo economico che risulti sostenibile, ha espresso in più occasioni (documenti, assemblee pubbliche, petizioni, cortei, ecc..) la più totale contrarietà alla coltivazione di ogni genere di cava;
- che su iniziativa del Comitato civico "Salviamo l'Arpa", costituitosi lo scorso aprile, sono state attivate diverse iniziative pubbliche (di cui gli organi di informazione ne hanno dato ampia divulgazione) per evidenziare gli aspetti negativi che l'apertura di nuove cave andrebbero a determinare sul territorio di Alezio e dei comuni finitimi;
- che al Comune di Alezio è pervenuta una Petizione popolare (sottoscritta da oltre 2000 cittadini ed indirizzata anche ai Presidenti della Regione Puglia e della Provincia di Lecce e al Prefetto di Lecce) con la quale, al fine di prevenire danni all'ambiente, all'economia e alla salute, è stato chiesto che non sia rilasciata l'autorizzazione per l'apertura di una cava in località Arpa;
- che numerosi Organismi scientifici a livello regionale e nazionale hanno rilevato che da diversi anni il territorio salentino è fortemente compromesso per l'eccessivo consumo di suolo tant'è che la Provincia di Lecce in tale settore registra (Rapporto ISPRA 2017) la percentuale più alta in Puglia e tra le prime in Italia;

PROPONE

alle SS.LL. che il Consiglio Comunale di Alezio, magari in seduta aperta, dichiari il proprio territorio "Comune decavizzato", ciò al fine di indirizzare ogni atto di programmazione economica e di pianificazione (in ambito comunale e sovraordinato) verso scelte che possano garantire la tutela delle risorse naturali, paesaggistiche e culturali del territorio di Alezio.

Distinti saluti

Il Presidente
Marcello Secì

